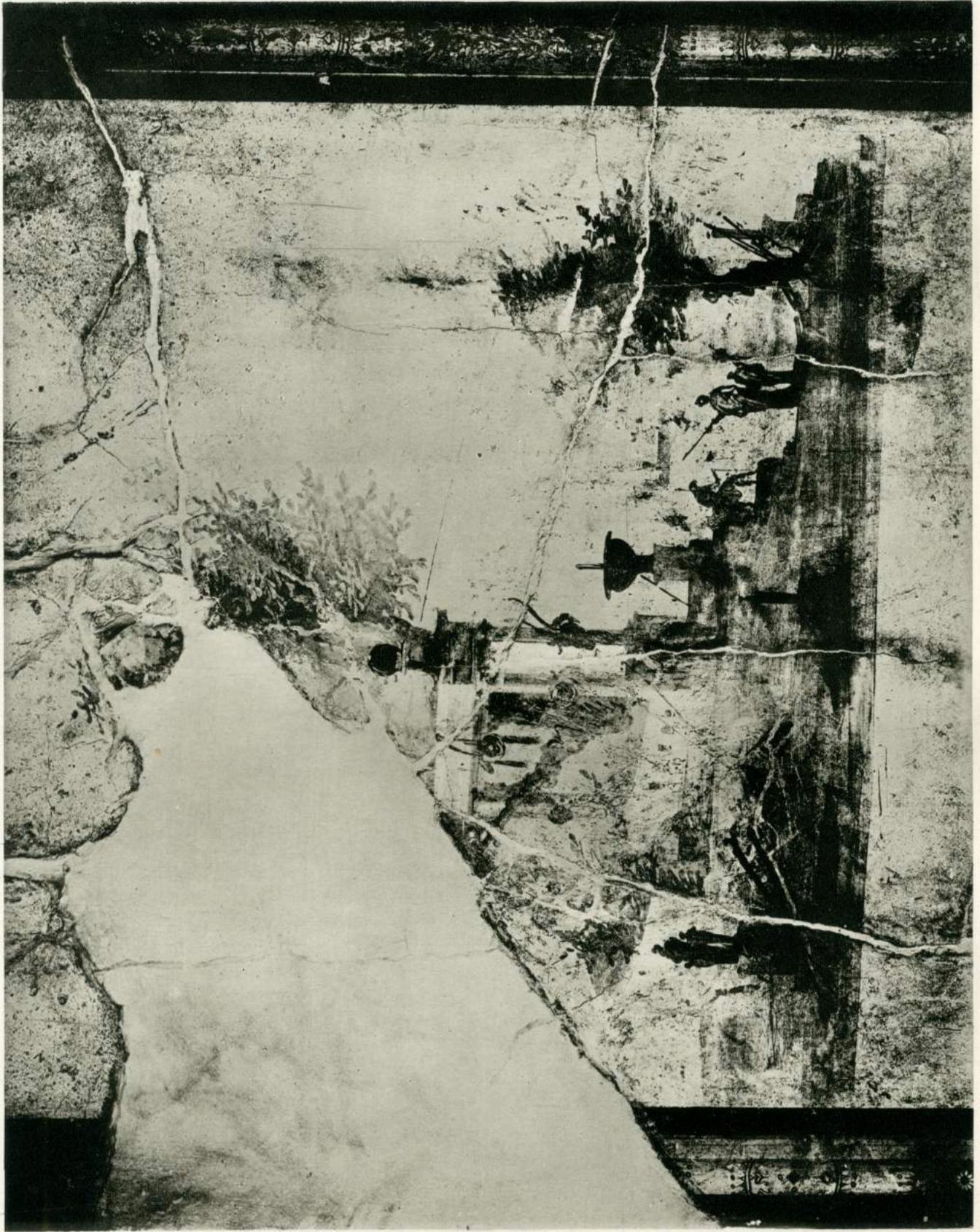




(*fol. Alinari*)

Ninfeo ricco di decorazioni. Nicchia con frontoncino e stipiti policromati a squame. Gradini per la cascata dell'acqua nel bacino. Zoccolo decorato di rami cadenti sulla cornice, fregio di pesci nell'azzurro, pareti affrescate di sfingi, belve in caccia, ecc. Pompei. Casa del Centenario.



Grande parete affrescata con paese, boschetti e alberi sacri, tempio, ecc. Tipo caratteristico di paese del 3° stile egittizzante (prima metà del I sec. d. Cr). Pompei (Santini).  
(*fol. Losacco*)



(*fol. Losacco*)

Paese con albero e edificio sacri, grandi portici lungo una sponda e ville a due piani nel fondo. Prima metà del I sec. d. Cr. Pompei (Santini).



(*fol. Sommer*)

Paese di tipo nilotico (alessandrino) con coccodrilli, nani che li combattono e ippopotamo. Da Pompei. Villa detta del Gallo.



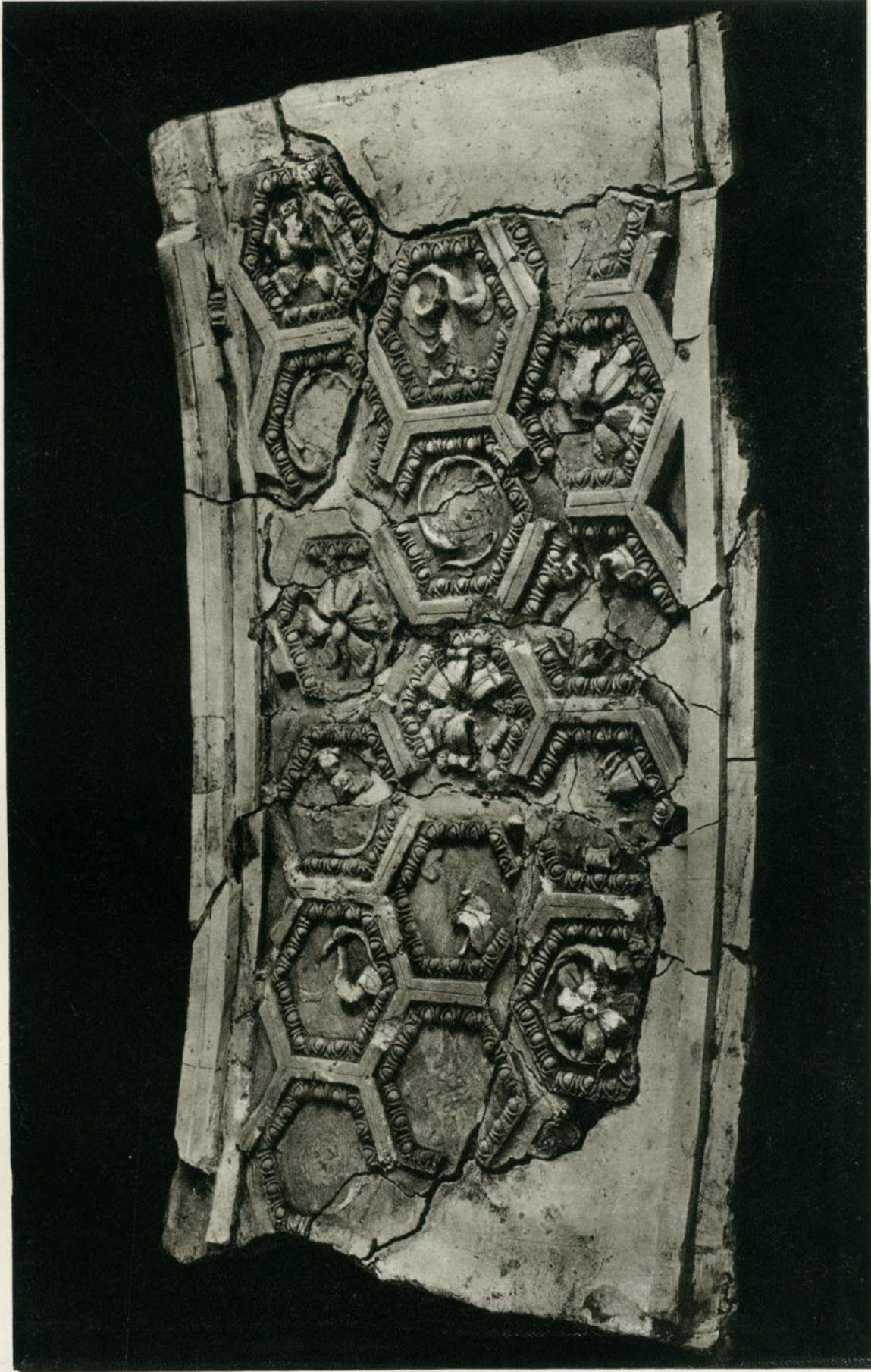
(*fol. Losacco*)

Decorazione di giardino. A sinistra belve in caccia. A dritta veduta di paese con figurine, tempietti etc. Nell'angolo sfinge che sostiene bacino con getto di acqua fra arbusti, marmetto con grifi affrontati, altro con figura isiaca fra oscille sospese con nastri (riproduzione pittorica del loro impiego effettivo). Nuovi scavi. Casa della Regina Elena.



(fol. Sommer)

Decorazione di giardino con semicolonne decorate di festoni. Nel mezzo pantera che assale un toro.  
Sotto di esso, Sileno in campo fiorito. Pompei.



(fol. Losacco)

Stucchi di volta su pareti dipinte di 2° stile. Pompei. Criptoportico in via dell'Abbondanza.



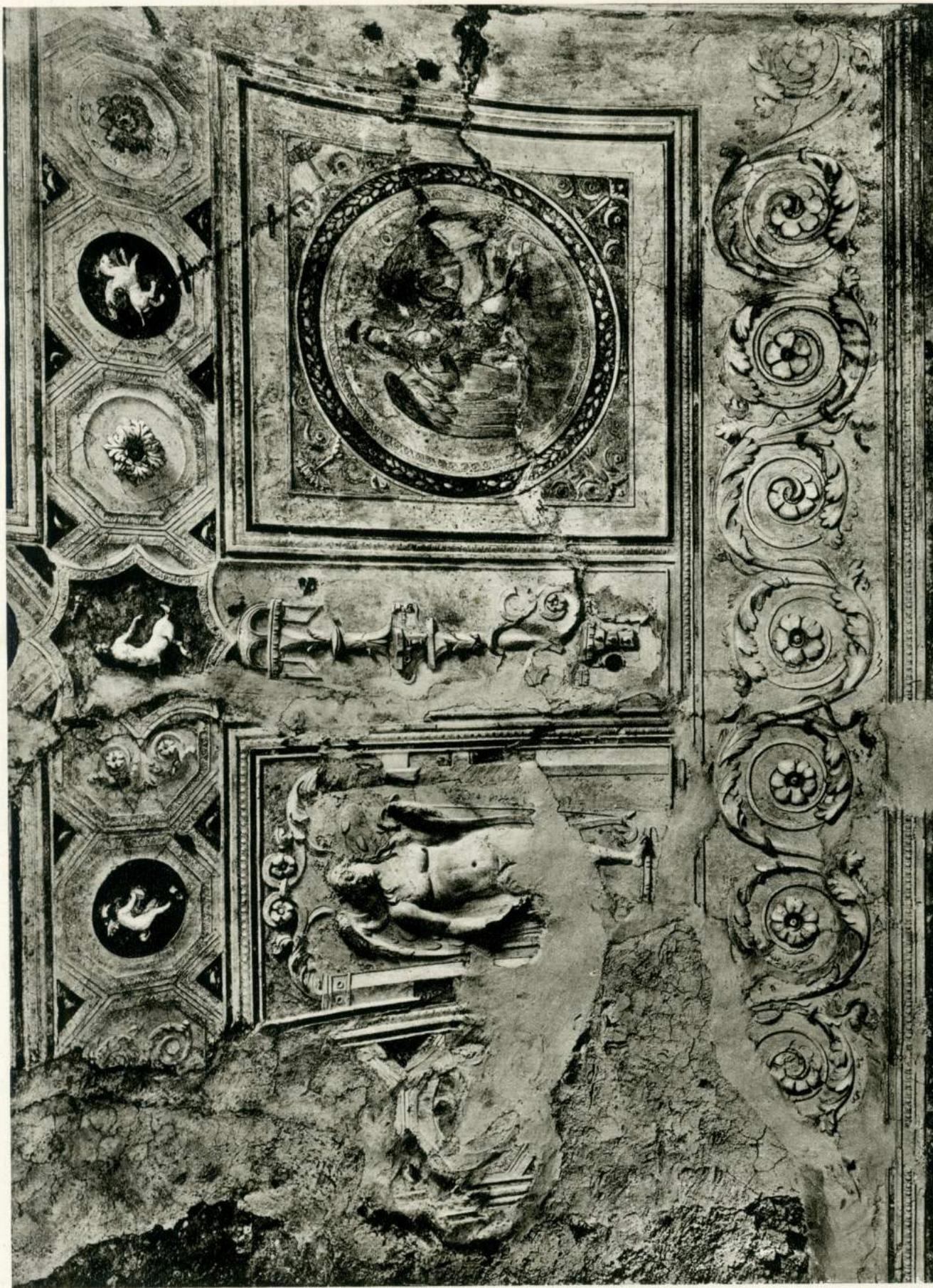
(fol. Losacco)

Stucchi di volta su pareti dipinte di 2° stile. Pompei. Criptoportico in via dell'Abbondanza.



(*fol. Anderson*)

Decorazione a stucco in una sala da bagno (*tepidarium* delle *Terme del Foro* in Pompei). Fregio di Telamoni — tra cui si aprono nicchie (ripostigli) — sostegni di ricca cornice. Su questi, fregio a volute e riquadri con rilievi figurati. L'edifizio è del primo quarto del I sec. av. Cr. La decorazione della volta è più recente.



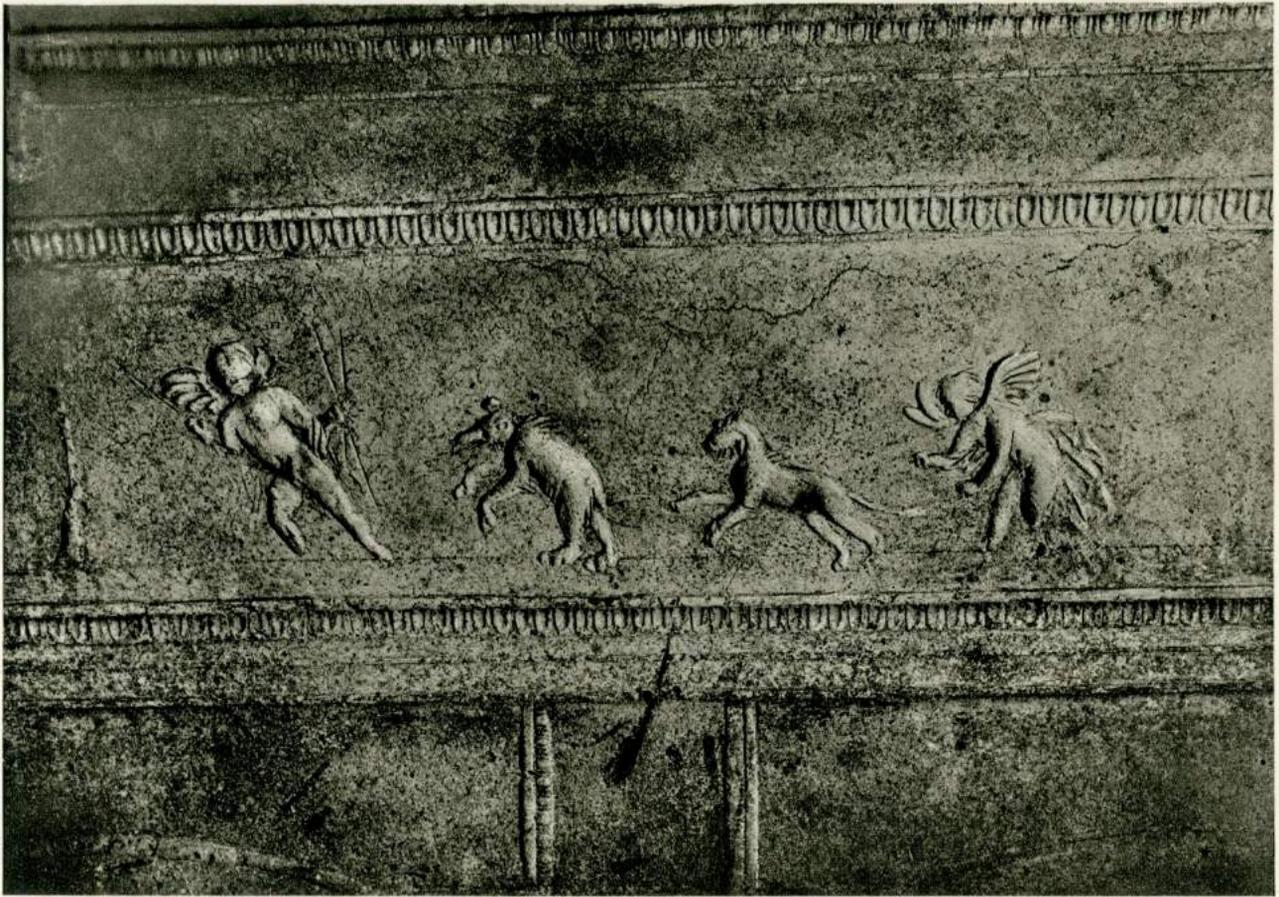
(fol. Anderson)

Decorazione di volta (*tepidarium* delle Terme del Foro in Pompei). Fregio continuo a grandi volute con rosoni centrali visti di fronte e di dietro. Candelabri e riquadri con tondi ed edicole, nei cui fondi bianchi, celesti, viola, figure in rilievo di Amore, Ganimede, ecc., di stucco bianco. (Vedi tav. prec.).



(*fol. Losacco*)

Decorazione di volta a stucchi. Arte e repertorio di motivi di stucchi ed affreschi pompeiani e romani del I sec. d. Cr. (prima metà) - Forme delicate, leggermente allungate (qualcuna arcaizzante) di danzatrici, di eroti e ninfe su delfini, di Psichi etc. Puteoli. Fondo Caiazzo - Scavo 1913.



(fol. Losacco)

Decorazione di volta a stucco. Amorini a caccia. Prima metà del I sec. dopo Cr. Puteoli (Pozzuoli).  
Fondo Caiazzo - Scavo del 1913.



(fol. Brogi)

Decorazione di marmo e stucco di una camera da bagno (*caldarium* delle *Terme del Foro* in *Pompei*). Zoccolo di marmo bianco, pareti gialle, pilastri rossi con capitelli di fantasia, cornice bianca con delicatissimi ornati a basso rilievo rossi, volta scannellata. Epoca della donazione del *labrum*: prima metà del I sec. d. Cr.



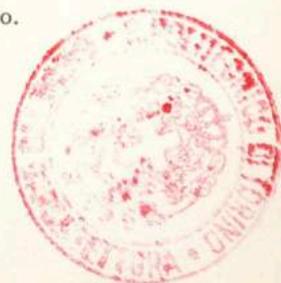
*Apodyterium* (spogliatoio) di un bagno (*Terme stabiane* in Pompei). Decorazione a stucchi policromi di epoca tiberiana. I sec. dell'Impero.

(*fol. Alinari*)



(fot. Anderson)

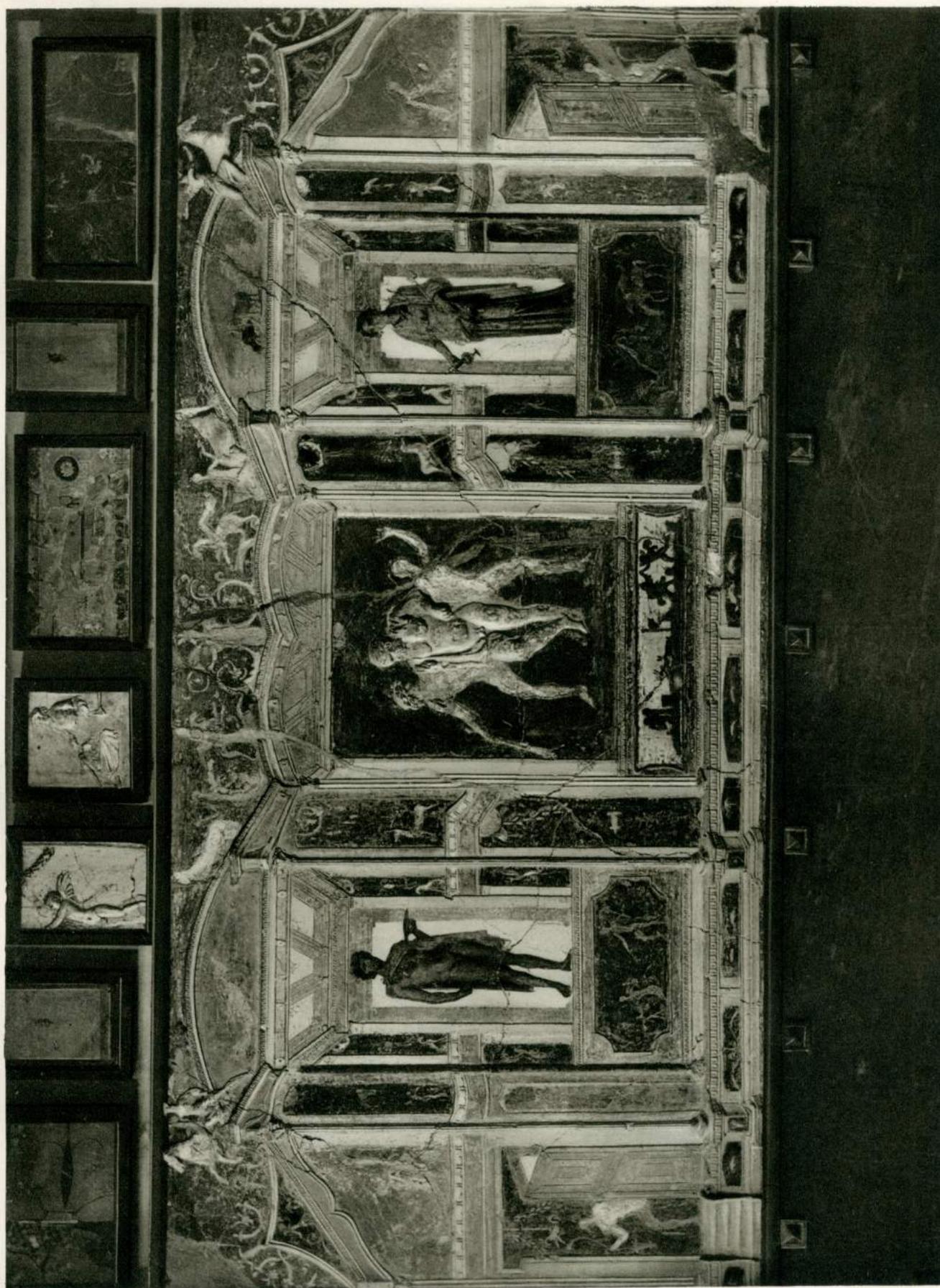
Particolare della volta dell'*apodyterium* (spogliatoio) nelle *Terme stabiane*. I secolo dell'Impero.





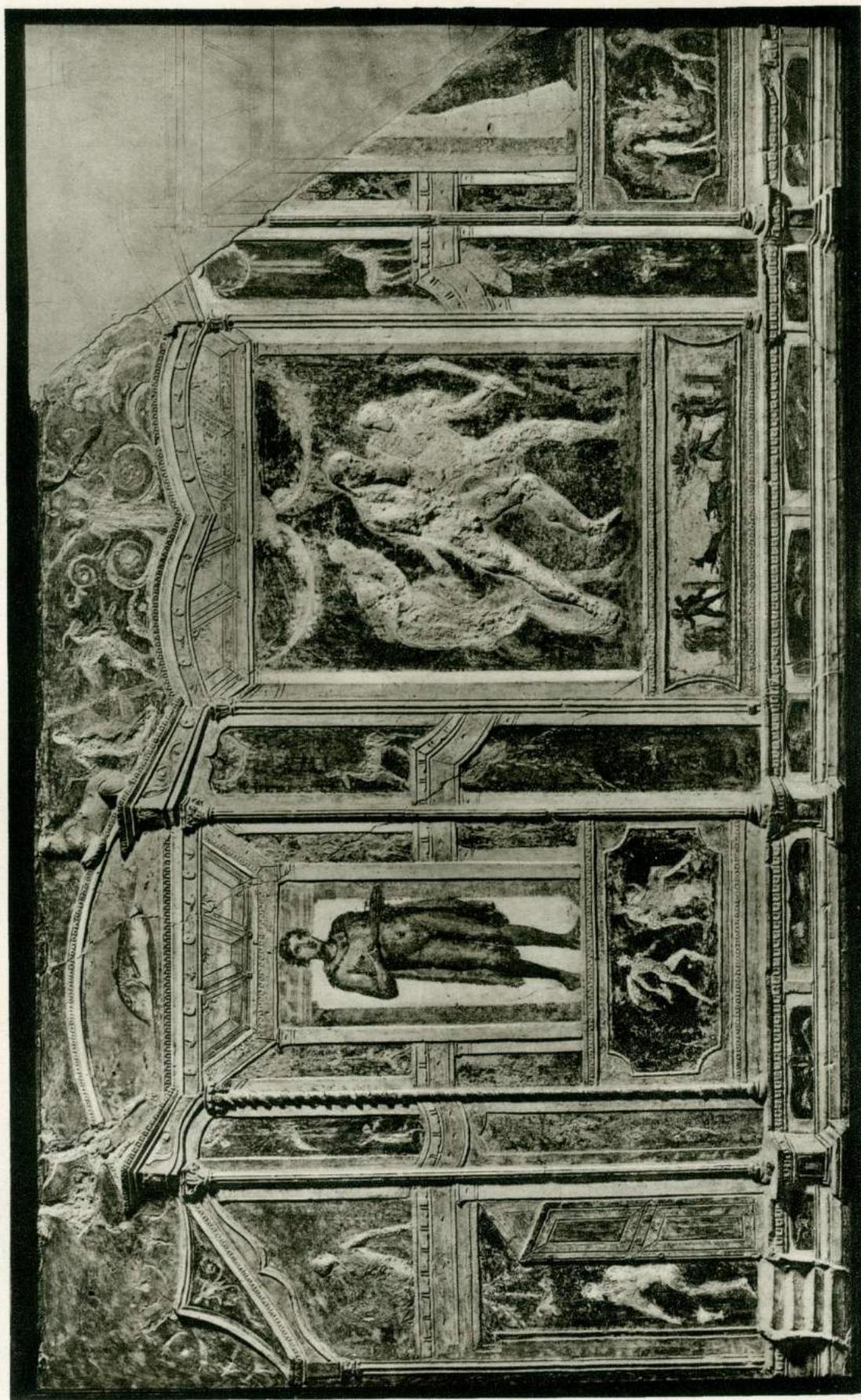
Parete dell'apodyterium nelle Terme Stabiane in Pompei. I sec. dell'Impero.

(fol. Anderson)



( *fot. Alinari*)

Decorazione di parete a stucchi colorati in rilievo e pittura. L'architettura in rilievo, i fondi dipinti ad affresco. Il quadro centrale (Silenos ebbro sostenuto da Satiro e Baccante) in rilievo (fondo rosso, riquadrature e altri particolari di azzurro, nero, giallo, verde, rosso). I quadretti rettangoli e le figure dipinte. Da Pompei. Collezione dei Mosaici e stucchi colorati etc.



(*fol. Anderson*)

Decorazione parietale a stucco in rilievo e pittura. In rilievo architetture, quadro centrale (Dionysos ebro); fondi e altre figure dipinti ad affresco. Da Pompei. Coll. stucchi colorati.

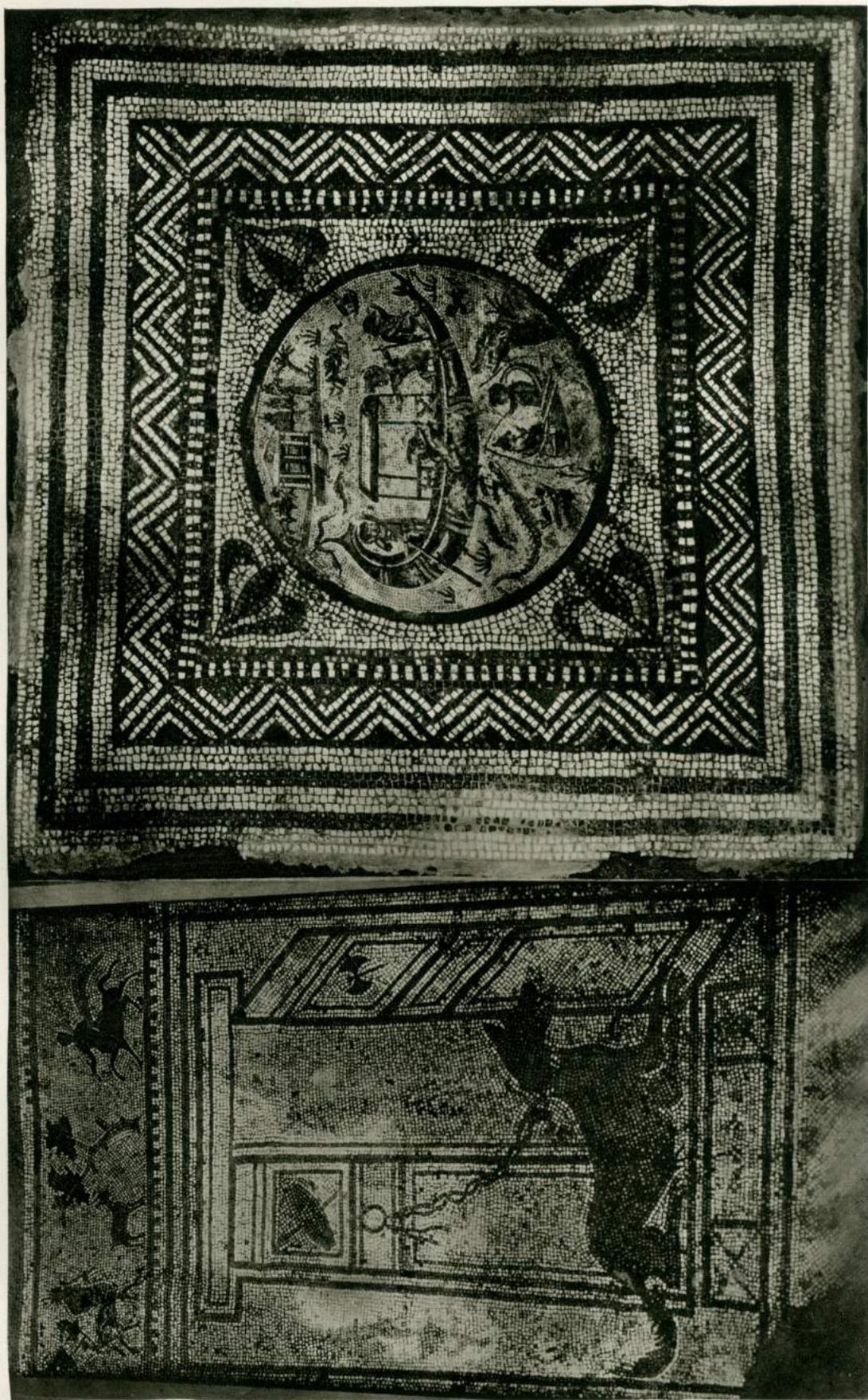


(*fol. Losacco*)

Decorazione a stucchi colorati in rilievo. Le architetture di stucco in rilievo, e così la figura muliebre seduta su transenna di meniano. Figura centrale dipinta ad affresco. Da Pompei. Coll. stucchi colorati.

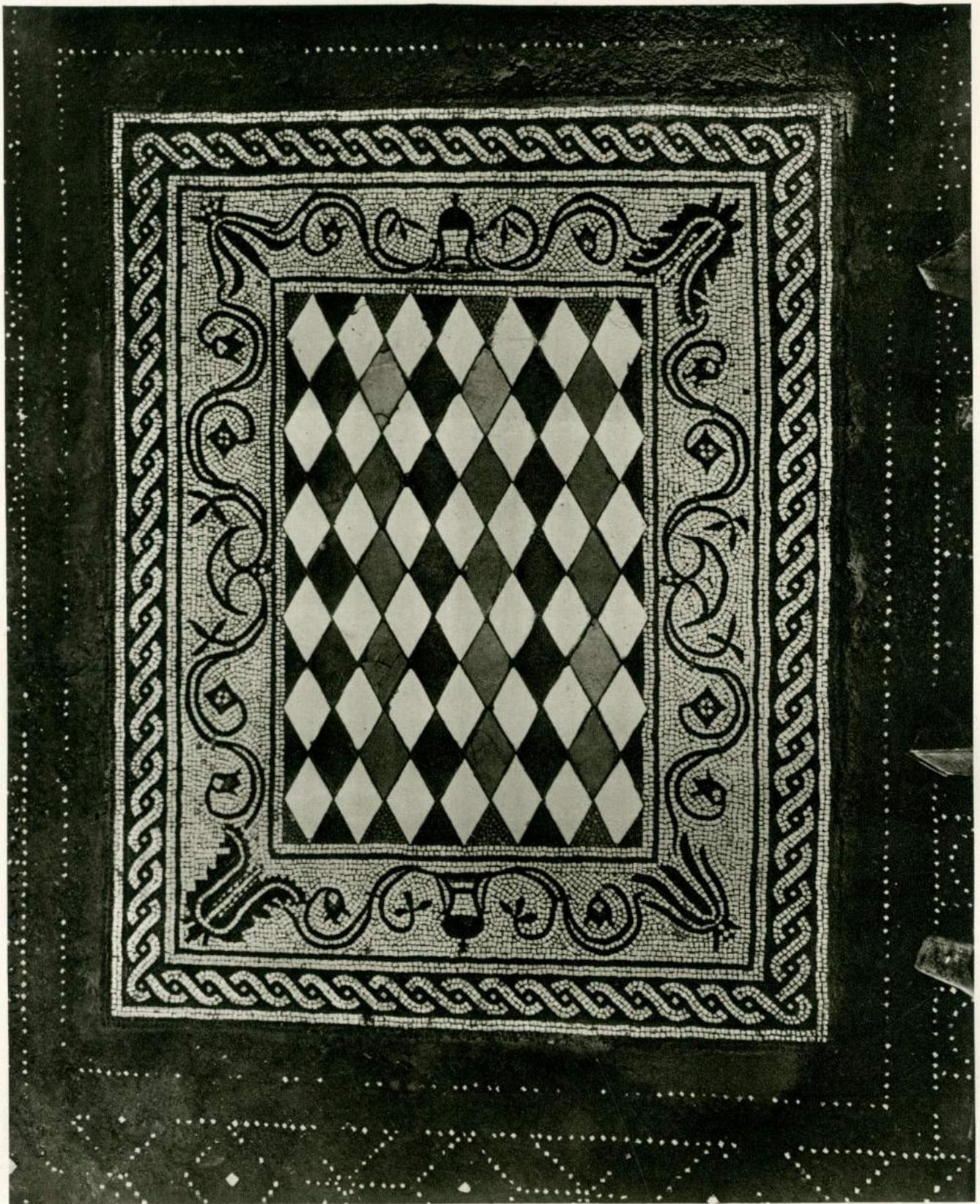


Mosaico impiegato come soglia all'ingresso di una casa. Opera tessellata con *emblem*a centrale (testa di Medusa) a tesselle minori. Sopra, faro con navi; sotto, cinta fortificata. I sec. av. Cr. Da Pompei.  
Casa delle Nozze di Argento.



(fol. Losacco)

a) Mosaico della soglia d'ingresso alla casa di Cuspio Pansa in via dell'Abbondanza: motivo del *Cave canem*: cane lupo legato al battente chiuso della porta semiaperta. b) Mosaico a motivo di tappeto con *emblema ad opus vermiculatum*, di soggetto nilotico e di arte Alessandrina, lavorato a parte in bacino di terracotta. I sec. dell'Impero. Pompei.



(*fol. Losacco*)

Rettangolo centrale di un tablino. Nel centro, *opus sectile* a losanghe. Pompei. Casa della Regina Elena.

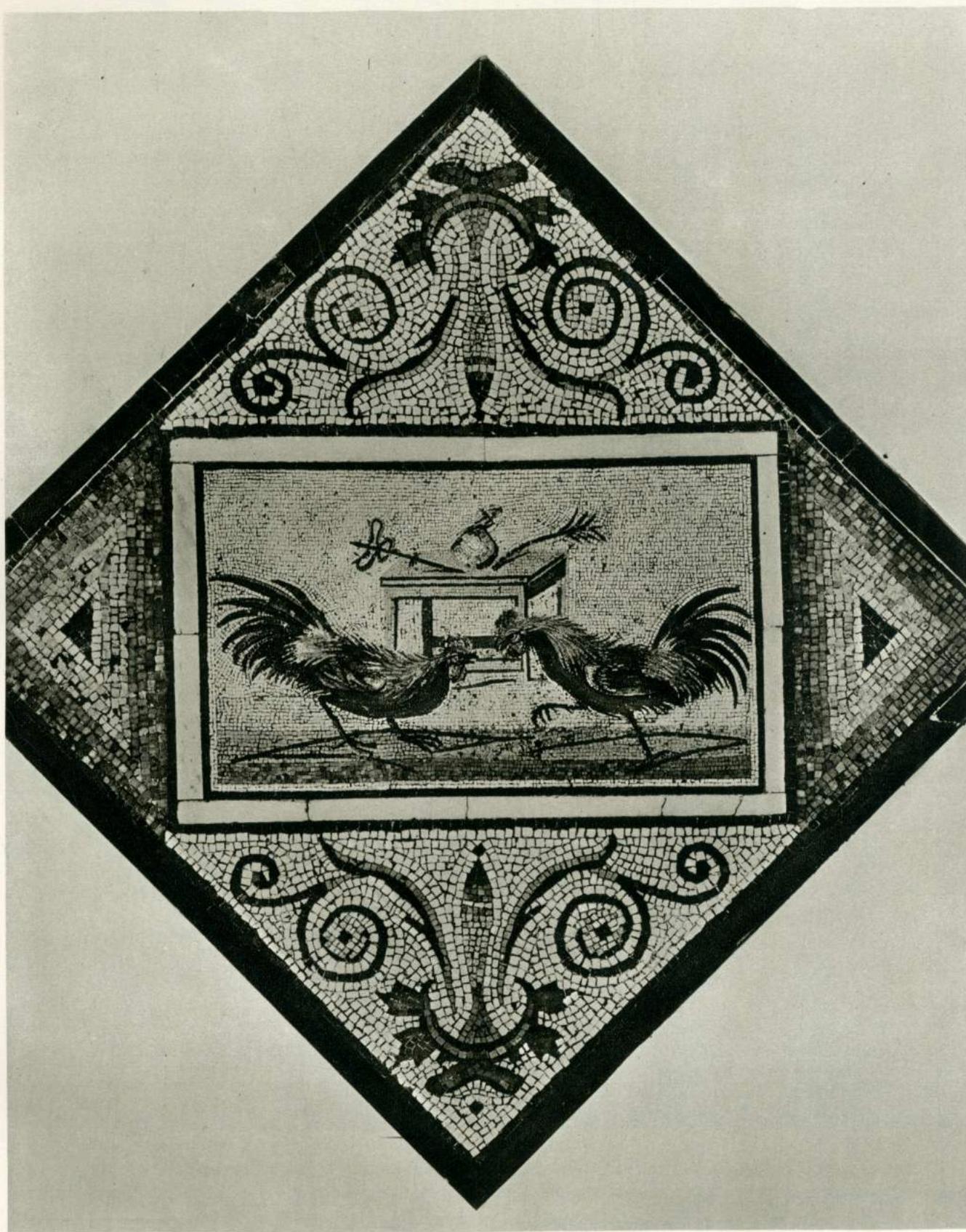


*a)* Pavimento a mosaico. Riquadro fatto di una doppia greca. Nel centro l'emblema raffigurante un corego fra attori che si preparano. Da Pompei. Casa detta del poeta tragico. Ora nel Museo Nazionale di Napoli. *b)* Pavimento a losanghe su rete di losanghe maggiori. Da Pompei.



(fol. Anderson)

Dinanzi ad un'erma di Ercole un combattimento di galli assistiti da due figure allegoriche: la *Vittoria* e la *Sconfitta*.  
Mosaico servito come centro di pavimento. Da Pompei.



(fol. Anderson)

In una losanga a grosse tessere tra boccioli e volute, riquadro centrale di marmo bianco venato contenente un combattimento di galli dinanzi ad una tavola agonale a tessere minute (*opus vermiculatum*), di fine lavoro (I sala Mosaici, già collez. Santangelo).



(fot. Anderson)

Mosaico raffigurante, con perfezione realistica assoluta e perfettissimo senso decorativo, su fondo nero, una grande varietà di pesci intorno a un gran polipo che abbranca una aragosta. *Opus vermiculatum* (27 tessere a cm. quadrato).  
Da Pompei. Casa nella reg. VIII, is 2, n. 16.



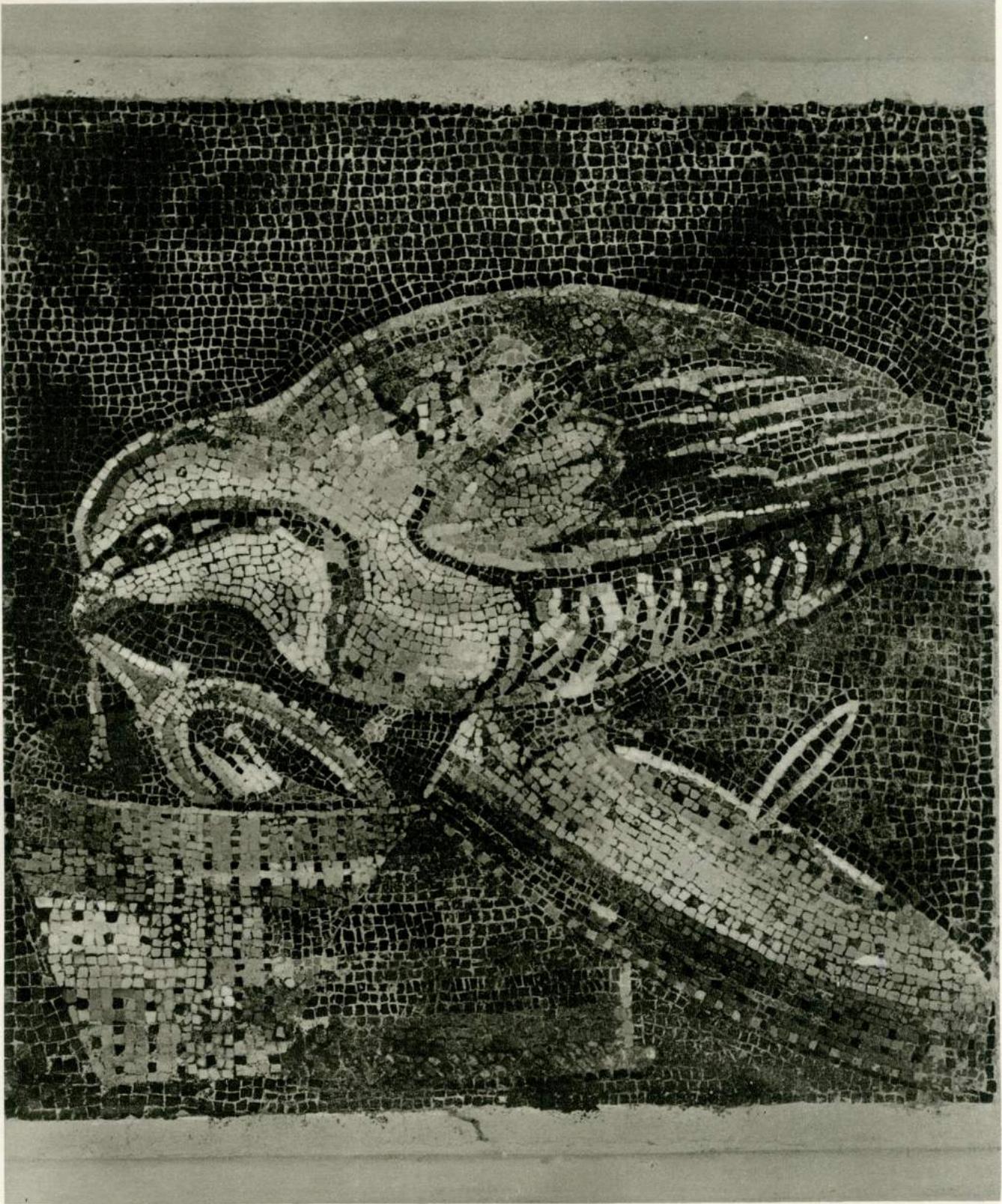
(*fol. Anderson*)

Mosaico delle colombe: di esse una si disseta dall'orlo di una magnifica conca piena di acqua "che si ombra del suo capo", una vi arriva, le altre stanno al sole sul suo orlo e ai suoi piedi, dove una becca e l'altra si pulisce. Copia assai più bella e vicina all'originale pergamenico di *Sosos* di quella capitolina.



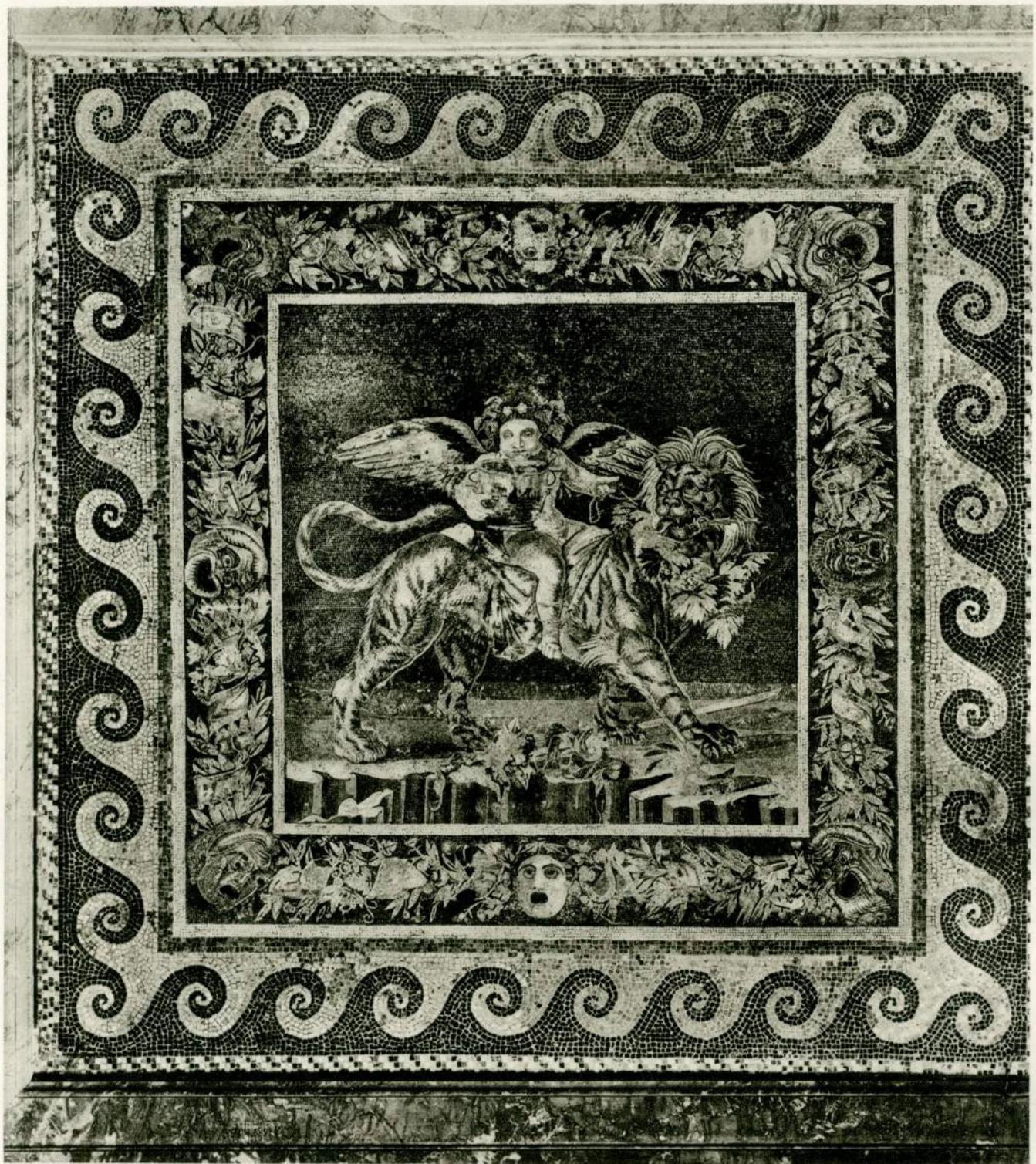
(fol. Anderson)

Particolare del mosaico precedente: Colomba che "ombra l'acqua col suo capo" e cornice a festoni di frutta con ricco fogliame e largo nastro che li lega a maschere come a borchie, di cui quattro angolari. Sui festoni grilli, farfalle, uccelli.



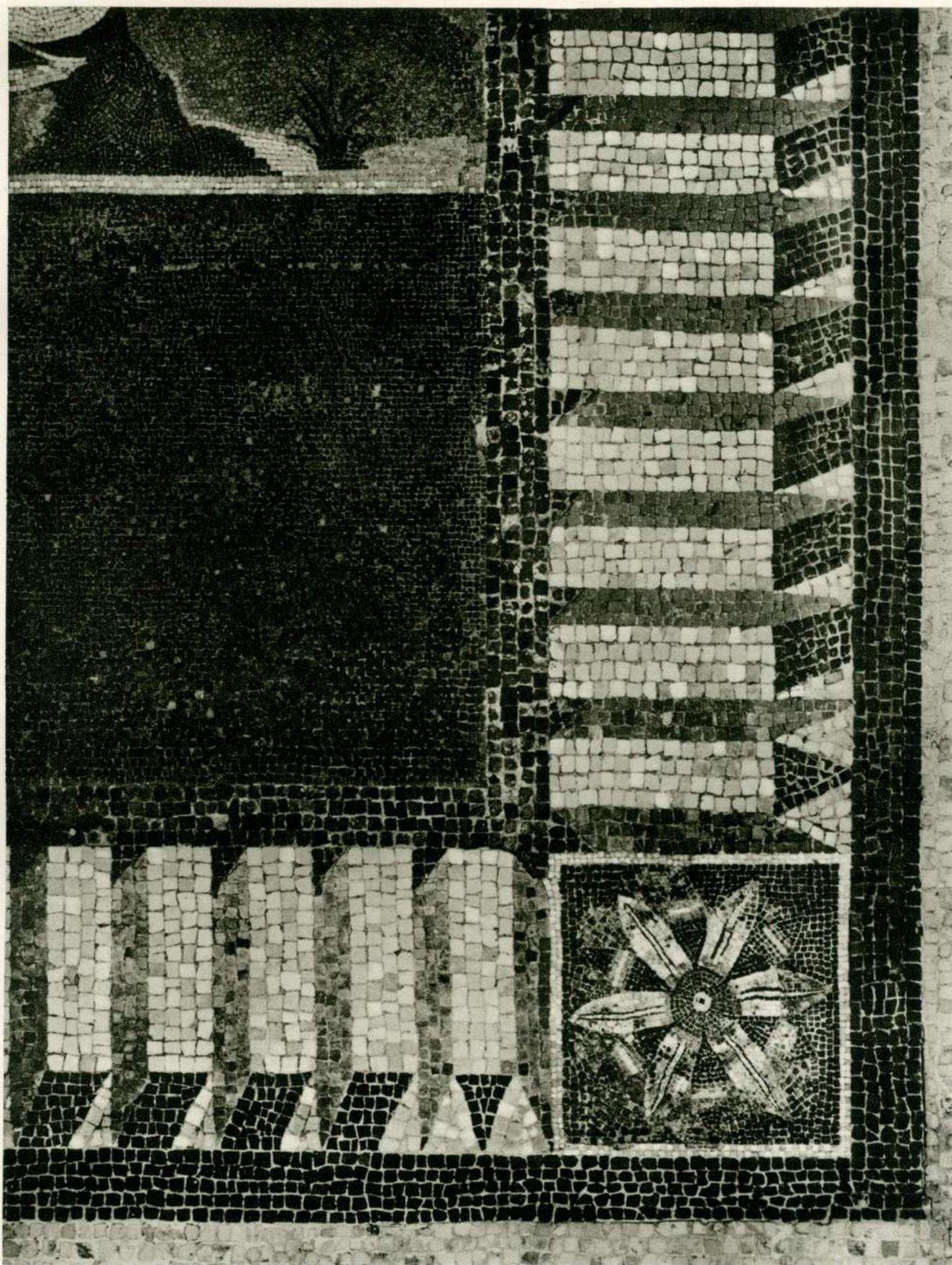
*(fol Anderson)*

Colombo che tira uno specchio da un cestino che ha scoperchiato. Da Pompei?



(fot. Anderson)

Personificazione dell'Autunno in un Genietto alato cavalcante una pantera e bevete in grande coppa di rosso vino. Genio e pantera (la testa è leonina) cinti di edera e corimbi. Intorno fascia ornamentale di frutta e fiori tra maschere sceniche. *Opus vermiculatum*. Emblema di pavimento in casa di 1° stile. Da Pompei. Casa del Fauno.



(fol. Anderson)

Angolo della cornice a mosaico che inquadra il grande pavimento d'opera vermiculata rappresentante la Battaglia d'Isso tra Dario ed Alessandro. Riproduce a mosaico di scorcio la cornice dentellata che chiudeva il quadro. Agli angoli borchie a rosoni. (Da Pompei. Casa del Fauno).



(fot. Anderson)

Mosaico della *Battaglia d'Isso*. La testa del re Dario. È in *opus vermiculatum* (31 tessere per ogni cm. quadrato).  
Riproduce un quadro di Helene di Timone. III sec. av. Cr. (vedi tavola di agg. 196).





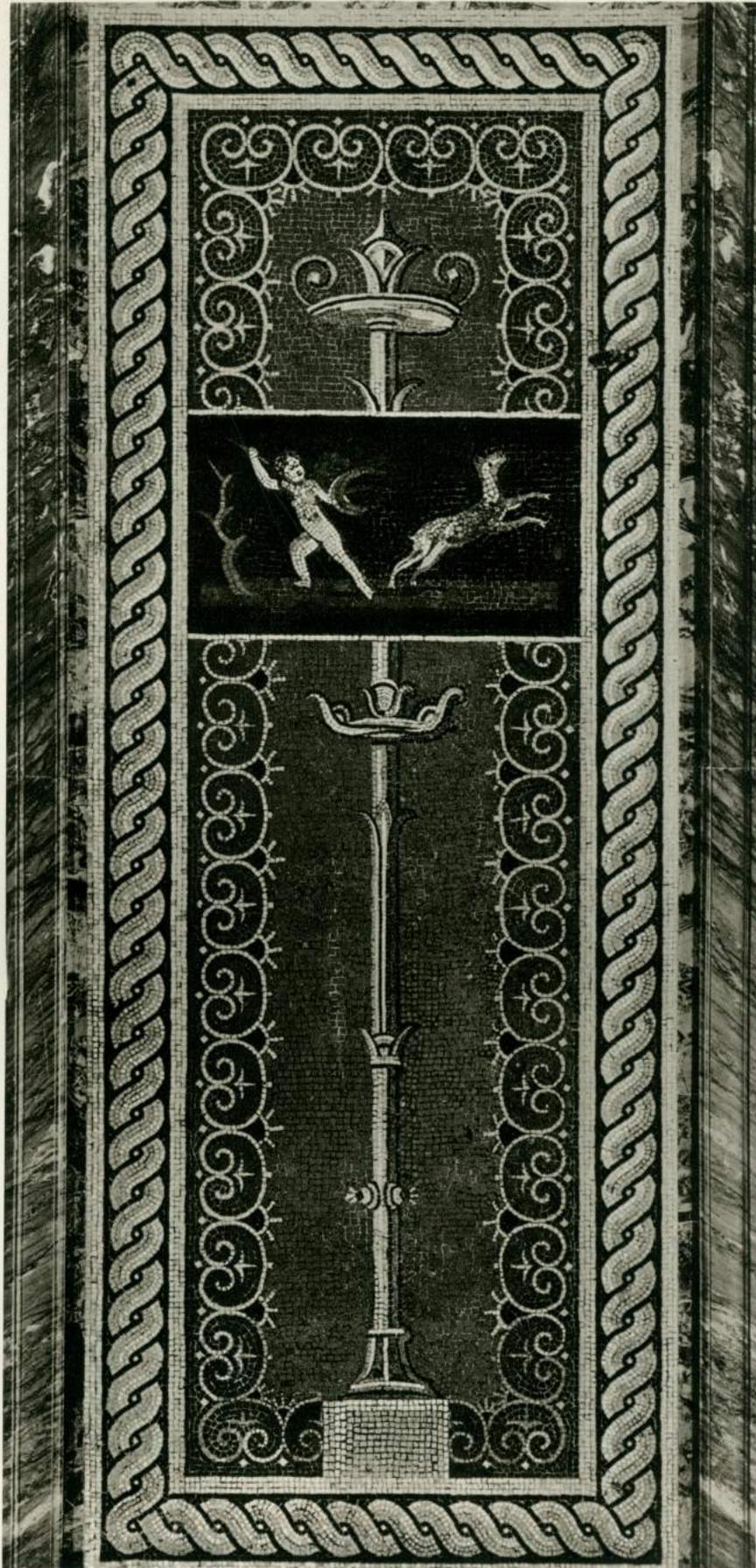
(fol. Anderson)

Particolare della *Battaglia d'Isso*. L'Auriga - il capo avvolto nella mitra - sferza i cavalli della quadriga di Dario fuggente.



(fot. Anderson)

Ritratto di donna. Mosaico nel pavimento di un cubicolo; lavorato evidentemente sul posto. Tecnica insuperabile e straordinaria riproduzione dal vero. Da Pompei - Casa nella regione VI, is. 15, n. 14.



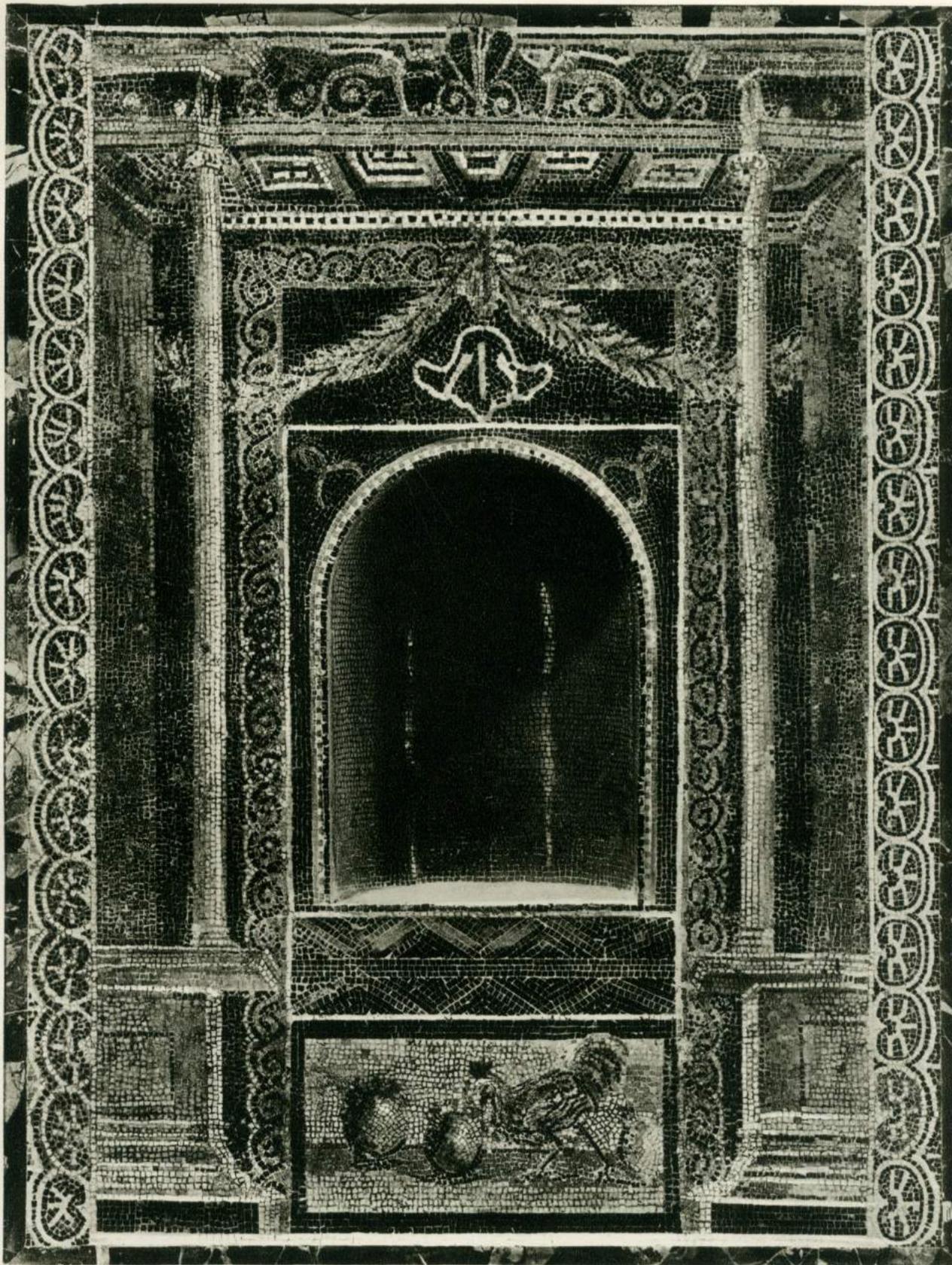
(*fol. Anderson*)

Rivestimento a mosaico di parete. Pilastro con candelabro e tabellina traversa con Amorino in caccia. Da Pompei?



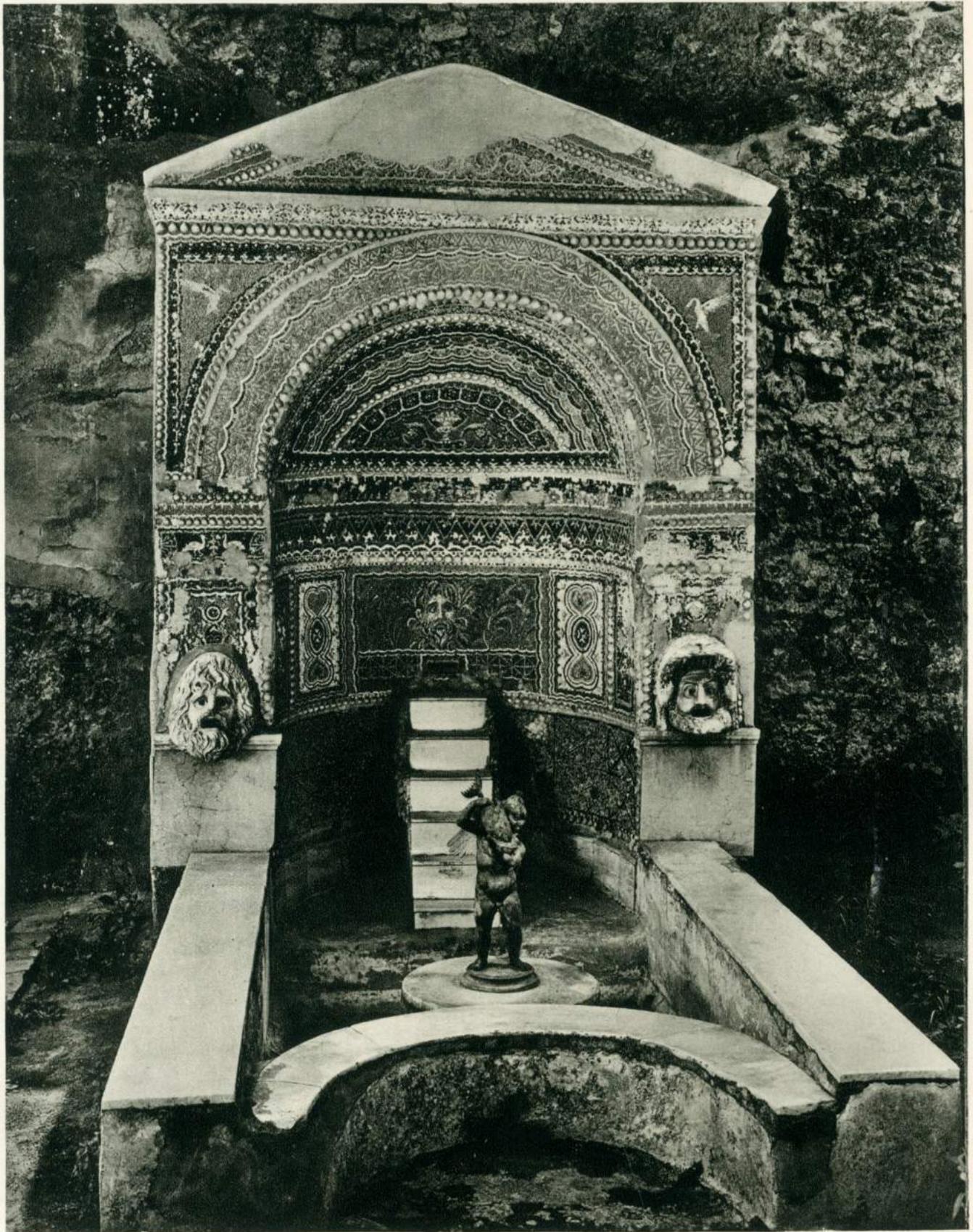
(*fol. Anderson*)

Una delle quattro colonne rivestite di mosaico di una villa di Pompei (suburbana). Base con ornati sovrapposti di colori diversi e vividi, più in su fascia a squame, più in su ancora festone di foglie, poi larga fascia con ornato fatto di uno stelo con boccioli, calice e fiore a quattro od otto foglie, vagamente disposti in un insieme decorativo originale.



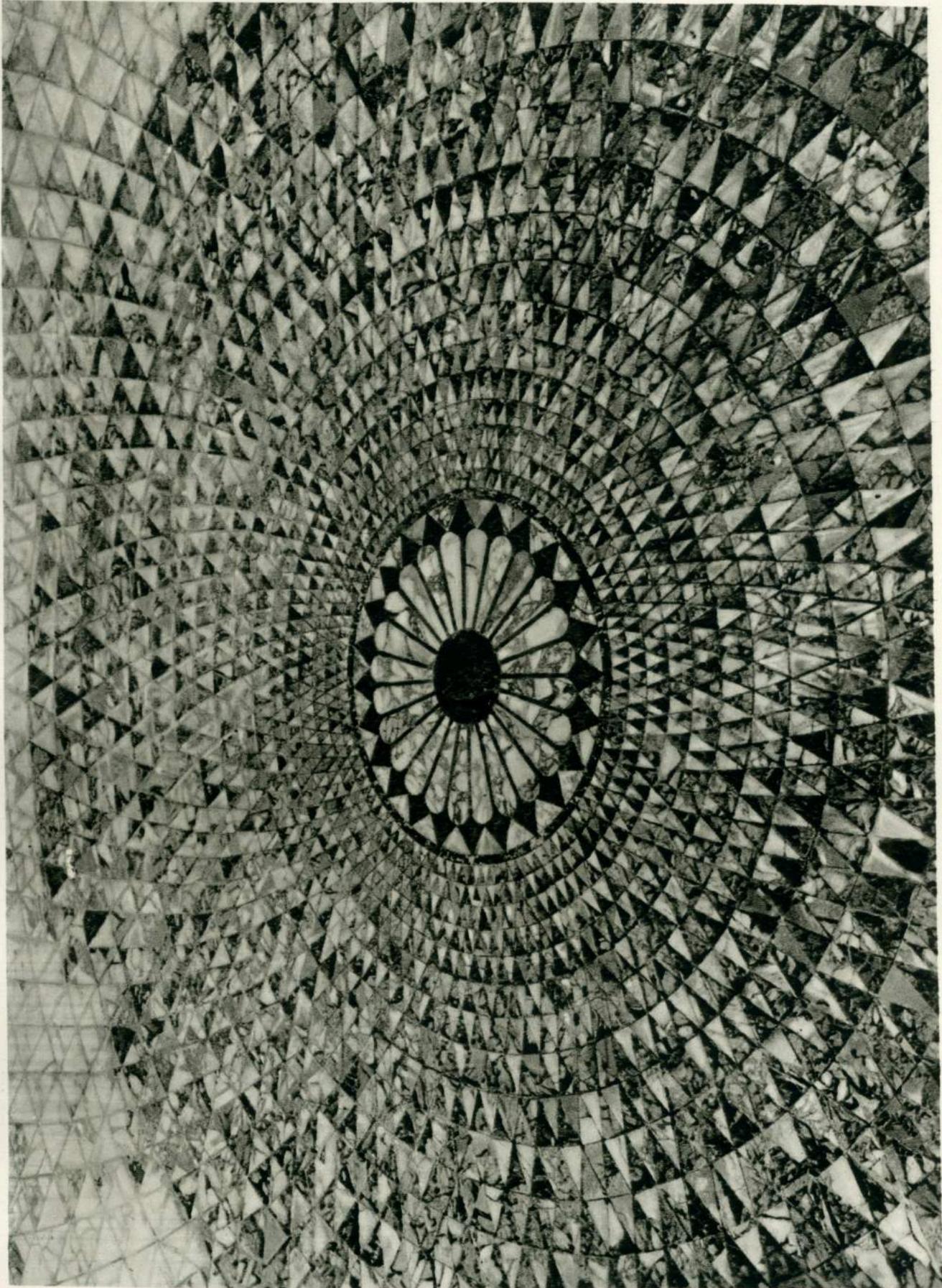
(fol. Anderson)

Nicchia a mosaico. Da Ercolano.



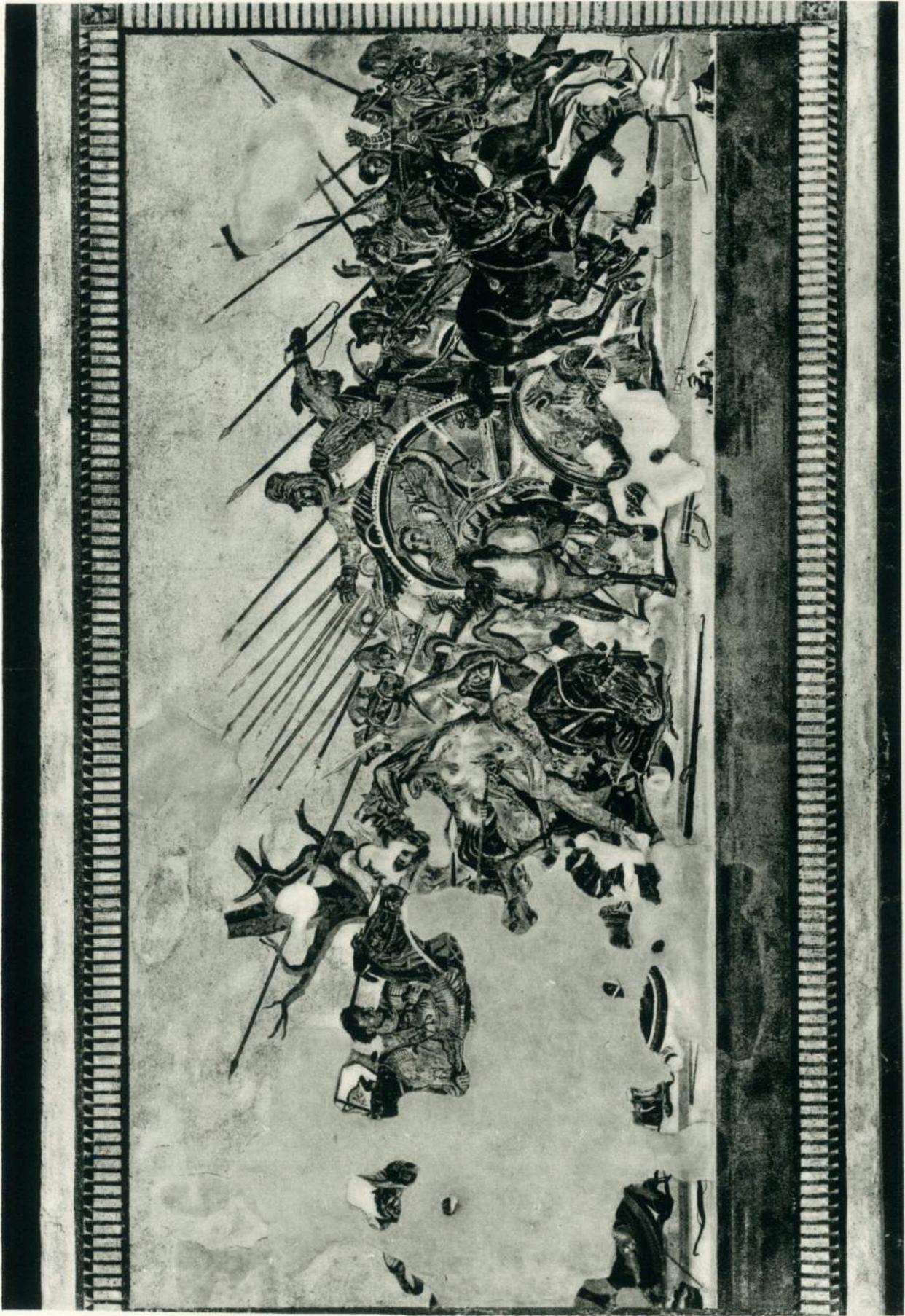
(*fol. Anderson*)

Nicchia a mosaico, anche con conchiglie, per fontana. Casa di Pompei detta della *Fontana grande*.



(fol. Losacco)

Tavola di aggiunta ai mosaici: Pavimento ad *opus sectile* - a lastre di marmi commessi - di una rotonda. Da Ercolano - ora nel Museo. Pinacoteca, sala rotonda.



(fol. Anderson)

Tavola di aggiunta: mosaico della *Battaglia d'Isso* (vedi tav. 188). Riproduce a scopo decorativo (qui grande *emblema* di pavimento, altrove forse decorazione parietale) la battaglia d'Isso fra Dario ed Alessandro, quadro celebre di Timone, pittrice alessandrina (non di Filosseno). III sec. av. Cr. Da Pompei. Casa del Fauno (II sec. av. Cr.).



(fol. Anderson)

Tavola di aggiunta ai mosaici: Particolare della Battaglia d'Isso. Alessandro (vedi tav. 188).



(fot. Anderson)

Tavola di aggiunta ai mosaici: Mosaico in *opus vermiculatum* (il più fine esistente, 75 tasselli a cm. quadrato) con la firma di Dioscoride di Samo. Comici e suonatori ambulanti. *Emblema*. Da pittura di genere di arte ellenistica.



(*fol. Sommer*)

Vasi corinzii con motivi vari di ornamentazione: anfore, alabastra, aryballoi, oinochoai, fiale etc.  
VII-VI sec. av. Cr.



Vasi attici a rilievo (aryballoi) con policromia e doratura: Arimaspe e il grifo. Il supplizio di Marsia.  
Scena di caccia. Metà del IV sec. av. Cr.



(fot. Anderson)

Decorazione ceramica dell'Italia meridionale (400-200 av. Cr.). Anfora a mascheroni della fabbrica di Ruvo (da Canosa), alta oltre 1,30, circonferenza oltre 1,90. Sulla pancia un episodio omerico (il *Rogo di Patrolo*). Gorgoneion nelle volute dei manici terminate da teste di cigno. Ricchissima decorazione sul collo. Colossale palmetta laterale. Metà del IV sec. av. Cr.



(*fol. Losacco*)

Grande anfora ruvese a mascheroni (da Canosa) con rilievi innestati sul collo (Amorini in biga ed Hermes) e ai manici (giovane e donna seduti). Decorazione a fasce sovrapposte (battaglia di Amazzoni e Greci; Giasone e il toro) divise da altre più strette tra cornici di ovi con viticci a volute e quadrighe di Amorini.

III sec. av. Cr.



(*fol. Anderson*)

Particolare di grande anfora ruvese (da Altamura). Figurazione del centro: l'Averno con Hades e Persefone in edicola (notevole per la sua decorazione architettonica). Sotto di essa e intorno, fra l'altro, Ercole che incatena Cerbero, Sisifo, Orfeo, Trittolemo, Eaco, Radamante, etc. Metà del IV sec. av. Cr.



(*fol. Losacco*)

Cratere a volute di fabbrica lucana (Armento). Dal labro del vaso alla rappresentanza figurata (Herakles e Nike) sette fasce di ornati diversi: caratteristici quello a grandi dentelli spaziosi del collo e l'altro a viticci campanulati con volute in prospettiva. Nel rovescio mirabile danzatrice e tibicine. Stile interessantissimo.

Prima metà del III sec. av. Cr.



(*fol. Losacco*)

Cratere a volute di fabbrica lucana (Armento). Esempio di palmetta caratteristica contenuta in giragli a capitello con fiore a campanula - Il metà del III sec. av. Cr.



(*fol. Losacco*)

Cratere a volute di fabbrica lucana (Armento) - Esempio di grande ornato di otto palmette con boccioli (imitazione libera delle enormi palmette attiche) formanti un unico insieme - Seconda metà del IV sec. av. Cr.